

DAL CNI

Un vantaggio concreto per la professione

Intervista al Presidente dell'Ordine di Cagliari, Sandro Catta, sulla certificazione in Ecoprogettazione di CERTing

DI ANTONIO FELICI

Con il Decreto CAM dell'11 ottobre 2017, il Ministero dell'Ambiente ha definito i criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e dei lavori per nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici. Ha stabilito di attribuire un punteggio premiante alle proposte progettuali redatte da un professionista esperto sugli aspetti energetici e ambientali degli edifici, che sia certificato da un organismo di valutazione della conformità secondo la norma internazionale ISO/IEC 17024, e che applichi uno dei protocolli di sostenibilità degli edifici di livello nazionale o internazionale. Proprio della certificazione CAM di CERTing parliamo con **Sandro Catta**, ingegnere libero professionista e Presidente dell'Ordine degli In-



Sandro Catta

gegneri di Cagliari. Catta sta conseguendo la certificazione in Ecoprogettazione di CERTing, la seconda dopo quella in sistemi edilizi.

Ingegnere Catta, ci può spiegare cosa l'ha spinto verso la certificazione delle sue competenze e, in particolare, a utilizzare l'agenzia CERTing?

"Ho deciso di utilizzare questa

possibilità della certificazione delle mie competenze perché si tratta di uno strumento perfettamente in linea con gli obiettivi del mio studio, improntato al rigore, alle capacità e alla competenza professionale. Io credo che l'obiettivo di ogni studio professionale debba essere quello di puntare su attività che abbiano elementi di competenza certificata. Sul piano dell'im-

agine proporsi al mondo esterno con la certificazione rappresenta un vantaggio evidente per uno studio professionale. Ho scelto CERTing perché parliamo di un soggetto certificatore autorevole che deriva direttamente dal **Consiglio Nazionale Ingegneri**. Senza contare il passaggio in Accredia che aggiunge un ulteriore elemento di validità alla certificazione. Si tratta, insomma, di una buona carta da giocare sul mercato".

Come giudica la procedura di certificazione CERTing?

"Avendola eseguita due volte, posso dire che l'ho trovata lineare. Si impiega un po' di tempo per caricare tutta la documentazione, diciamo una mattinata, ma non ci sono difficoltà di sorta. Poi c'è il colloquio con i valutatori che dura un'ora scarsa. Nel giro di 30-45 giorni si chiude tutto. La trovo una procedura ben congeniata".

Lei in passato aveva già conseguito una certificazione CERTing in sistemi edilizi. Ora si sta certificando per rispondere ai requisiti sui criteri ambientali minimi (CAM). Come mai questa scelta ulteriore?

"La normativa italiana contiene sempre più criteri premianti. La selezione, cioè, premia quei progettisti che hanno competenze certificate in tema di sostenibilità ambientale e energetica. Lo sche-

ma di certificazione di CERTing si cala perfettamente nelle normative che prevedono le citate premialità. Quando si partecipa alle selezioni su questo tema la certificazione risulta un vantaggio concreto rispetto agli altri partecipanti".

Ma concretamente lei come pensa di sfruttare i vantaggi della certificazione CAM di CERTing?

"La certificazione, nella contrattazione con i privati, è una carta che spendo sempre. Oggi i clienti privati sono molto attenti ad affidarsi a professionisti di provata esperienza e competenza. Dunque la certificazione torna molto utile. Quanto ai rapporti con la Pubblica Amministrazione, nel partecipare ad alcune gare mi sono reso conto che queste prevedevano delle premialità che grazie alla certificazione ho potuto ottenere concretamente".

Alla luce della sua esperienza, mi pare di capire che lei consigli ai suoi colleghi la certificazione come ingegnere esperto in ecoprogettazione di CERTing.

"Senza dubbio. Quanto ho detto prima mi porta a consigliarla senz'altro. Oltre tutto, non va dimenticato che la certificazione porta anche all'assegnazione di crediti formativi, un altro vantaggio interessante. Ma al di là di questo, in generale porta grande utilità sia al professionista che al committente".